

ELEZIONI EUROPEE

2019

ANALISI POST-VOTO



Le consultazioni europee hanno segnato importanti cambiamenti nello scenario politico del paese. La vittoria della Lega, sopra le aspettative delle ultime settimane, sancisce il successo della Lega nazionale, mentre il declino, anch'esso imprevisto nelle dimensioni, del Movimento 5 stelle, segna una ridefinizione dei rapporti di forza in seno al governo. Infine, la crescita del PD, annunciata ma più consistente delle attese, sembra segnare una ripresa del bipolarismo sinistra/destra.

Come sempre però, le letture devono tener conto del fatto che le consultazioni europee vedono una partecipazione assai più contenuta rispetto alle elezioni politiche e che di conseguenza è indebito proiettare questi risultati sul piano nazionale. Comunque si tratta di dati che segneranno profondamente lo scenario politico del paese.

La Lega evidenzia una crescita, rispetto al 2018, trasversale nei diversi gruppi sociali. Il profilo degli elettori della Lega è sempre più sovrapponibile all'elettorato classico del centrodestra: autonomi e piccoli imprenditori, casalinghe, ma anche operai, titoli di studio medio bassi (che sono ancora la maggioranza nel paese), collocati a destra e al centrodestra. Le crescite della Lega vengono principalmente dagli elettori del Movimento 5 stelle, da Forza Italia (oltre il 30% degli elettori del 2018 di questa formazione oggi scelgono il partito di Salvini), e dall'astensione (circa 4% degli astenuti o di chi non poteva votare nel 2018 oggi si orienta sulla Lega). In sostanza la Lega diventa punto di riferimento del centrodestra e della destra, riducendo il consenso di Forza Italia, sempre più relegata al Sud.

Le perdite del **Movimento 5 stelle** vanno in due direzioni molto nette: verso l'astensione (il 41% di chi ha votato questa formazione alle elezioni politiche non ha partecipato al voto europeo) e verso la Lega (il 14% circa si sposta su Salvini). La fedeltà è molto bassa: solo il 37% degli elettori del 2018 conferma il proprio voto. L'astensione ha inciso molto, in particolare al Sud. Si tratta di una disillusione: in particolare un impatto del reddito di cittadinanza non particolarmente entusiasmante, anche in relazione all'ammontare non particolarmente rilevante per molti, hanno favorito questo distacco. I pentastellati vedono le perdite maggiori tra i dipendenti pubblici, tra chi si colloca a sinistra (e quindi la recente svolta a sinistra di Di Maio non è riuscita a contenere le perdite).

Il **Partito Democratico** modifica in parte le proprie caratterizzazioni: molto presente tra i meno giovani, è questa volta meno consistente tra i titoli di studio alti, mentre conferma la sua forza tra i pensionati e tra i ceti elevati, tornando però ad un'apprezzabile presenza tra i dipendenti pubblici, allontanatisi nel 2018. Il flusso principale viene dall'astensionismo. Se infatti oltre due terzi degli elettori del PD confermano il proprio voto espresso alle politiche, poco meno del 10% dell'elettorato attuale del PD è composto da chi allora non si era espresso. Accanto a questo, flussi apprezzabili vengono dalla sinistra di Liberi e Uguali, dagli elettori del Movimento 5 stelle, dagli elettori di +Europa, per i quali ha probabilmente contato il voto utile, dando per scontato che alle Europee la forza di Bonino e Pizzarotti non avrebbe raggiunto la soglia di ingresso al parlamento europeo. In sostanza, come avevamo già avuto occasione di dire, il partito di Zingaretti consolida il campo, raccogliendo i transfughi verso i pentastellati, gli elettori di sinistra e gli astensionisti 2018, allora critici sulla gestione renziana e infine attira quella parte di elettorato medio alto e laico che era patrimonio di +Europa.

Fratelli D'Italia beneficia di voti provenienti anch'essi dall'area del centrodestra (in misura simile sia dalla Lega che da Forza Italia), ma anche dal Movimento 5 stelle, sia pur in misura più contenuta, e dall'astensione 2018 (circa 7% dell'attuale elettorato del partito di Giorgia Meloni è fatto da chi nel 2018 non aveva espresso un voto). Saldamente ancorato nel centrodestra, è interessante una certa trasversalità, che accomuna imprenditori e dirigenti, e contemporaneamente pensionati, con una presenza importante di titoli di studio alti. Conferma una crescita al Sud, ma anche la capacità di espandersi nel Nord del Paese.

Forza Italia perde consensi soprattutto nell'area tradizionale: lavoro autonomo, casalinghe, destra e centrodestra, confermando la capacità egemonica della Lega nelle aree che erano state il suo punto di forza. I flussi di voto fanno emergere un passaggio importante di voti verso la Lega (30% degli elettori di Forza Italia 2018) e un'importante uscita verso l'astensione (20%).

Si apre oggi una fase nuova che richiede probabilmente molte messe a punto: da parte della Lega un consolidamento degli obiettivi di governo per rispondere alle richieste di larga parte del proprio elettorato; da parte del Movimento 5 stelle una profonda revisione del proprio rapporto con il territorio e un'articolazione più adeguata della struttura e della leadership; da parte di Fratelli d'Italia un consolidamento del rapporto con la Lega nella prospettiva di una ripresa del centrodestra; da parte di Forza Italia una valutazione del posizionamento, a pena di divisioni interne sempre più nette e di una ulteriore perdita di rilevanza. Infine da parte del Partito Democratico, oltre al consolidamento dell'area, la capacità di aprirsi al centro, per ricostruire lo scenario bipolare. Tutto naturalmente ruota intorno alla tenuta del governo. Probabilmente è interesse di entrambi gli attori non avere una crisi a breve. Ma la gestione della prossima manovra, presumibilmente importante, non sarà semplice. Si tratta di aspettare, ogni strada al momento sembra aperta.

Nando Pagnoncelli, Luca Comodo, Mattia Forni

ELEZIONI EUROPEE

2019

L'ANALISI DEL VOTO

I risultati

LISTE (% su validi)	Elezioni politiche 2018		Elezioni Europee 2019		Var. 2018-19	
LA SINISTRA			1,7	465.092		
Liberi e Uguali	3,4	1.099.435				
EUROPA VERDE			2,3	609.678		
PD	18,8	6.088.462	22,7	6.050.351	+3,9	-38.111
Insieme	0,6	195.347				
Civica Popolare	0,5	176.439				
Più Europa	2,5	829.298	3,1	822.764	+0,6	-6.534
SVP-PATT	0,4	134.651	0,5	141.353	+0,1	+6.702
LEGA	17,4	5.661.867	34,3	9.153.638	+16,9	+3.491.771
FORZA ITALIA	14	4.563.659	8,8	2.344.465	-5,2	-2.219.194
FRATELLI D'ITALIA	4,3	1.414.431	6,5	1.723.232	+2,2	+308.801
NOI CON L'ITALIA - UDC	1,3	428.157				
MOVIMENTO 5 STELLE	32,9	10.617.085	17,1	4.552.527	-15,8	-6.064.558
ALTRE LISTE	3,8	1.316.544	3,0	799.862		
<i>Totale</i>	<i>100</i>		<i>100</i>			
<i>Astenuti/nulle/bianche</i>	<i>29,6</i>	<i>14.079.550</i>	<i>45,7</i>	<i>22.466.639</i>		<i>+8.387.089</i>



L'analisi del voto

CHI HA VOTATO CHI

LA GEOGRAFIA ELETTORALE

I FLUSSI DI VOTO

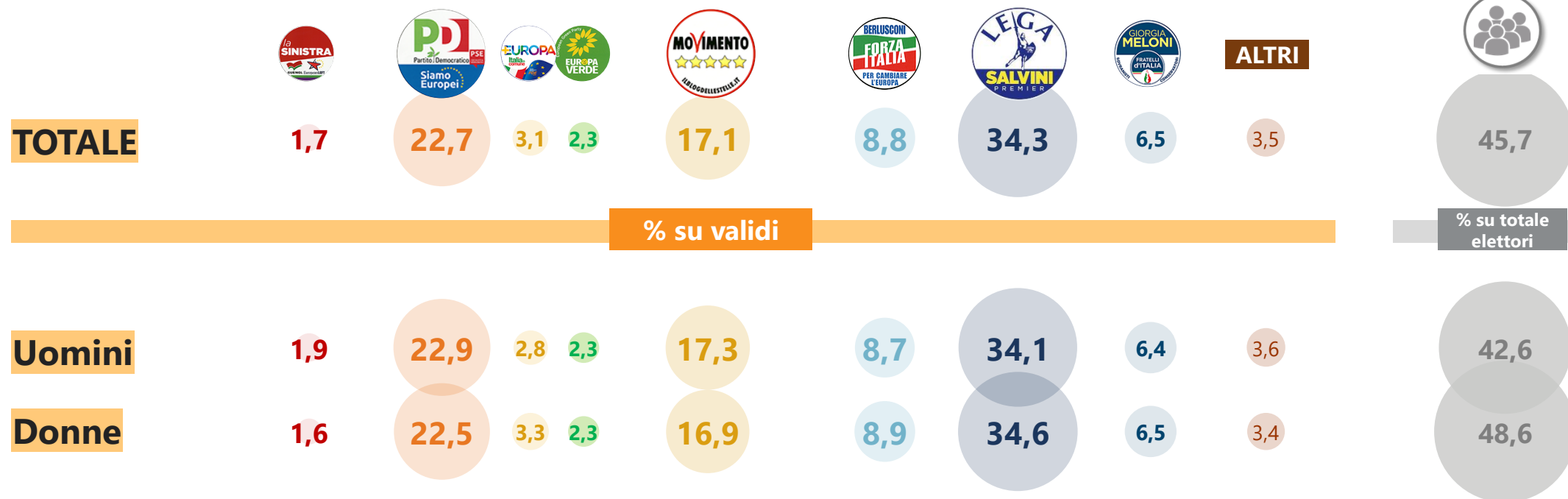
SITUAZIONE ECONOMICA e *ISSUES*

UNIONE EUROPEA e INTEGRAZIONE

METODOLOGIA

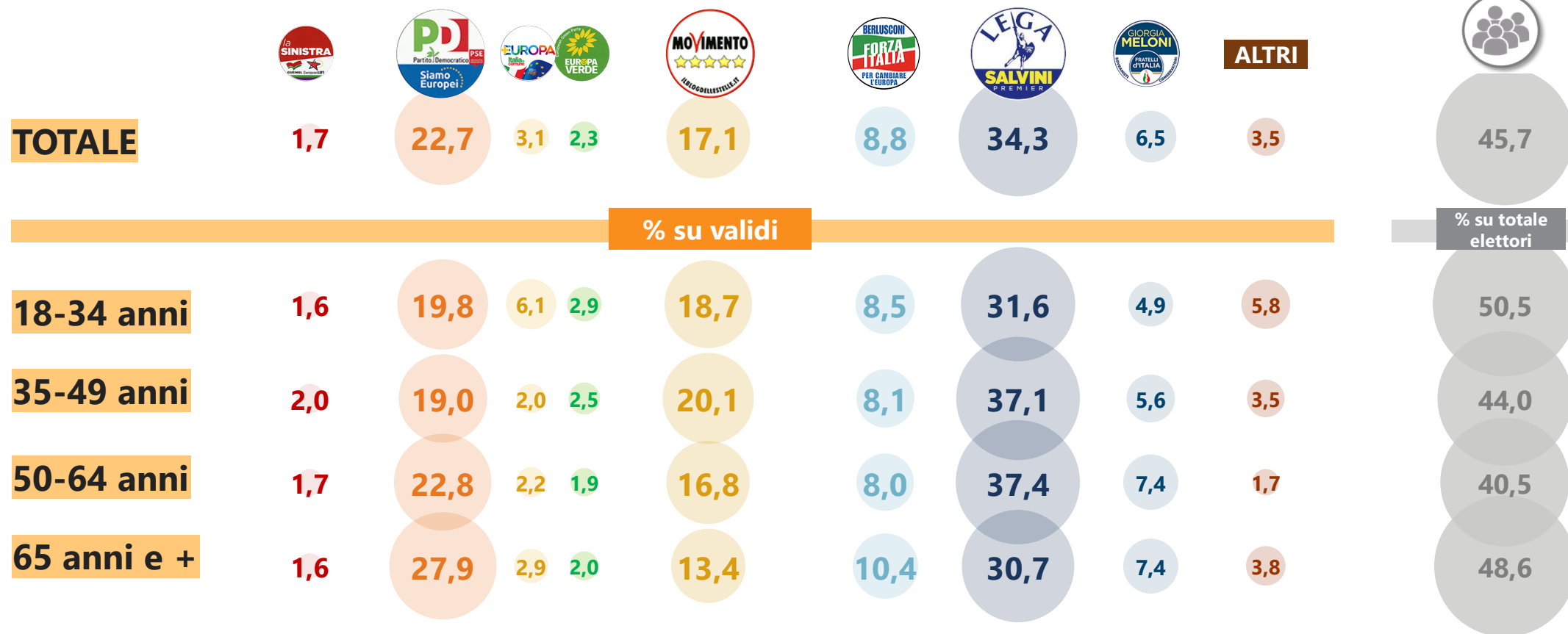
Il voto per

GENERE



Il voto per

ETÀ



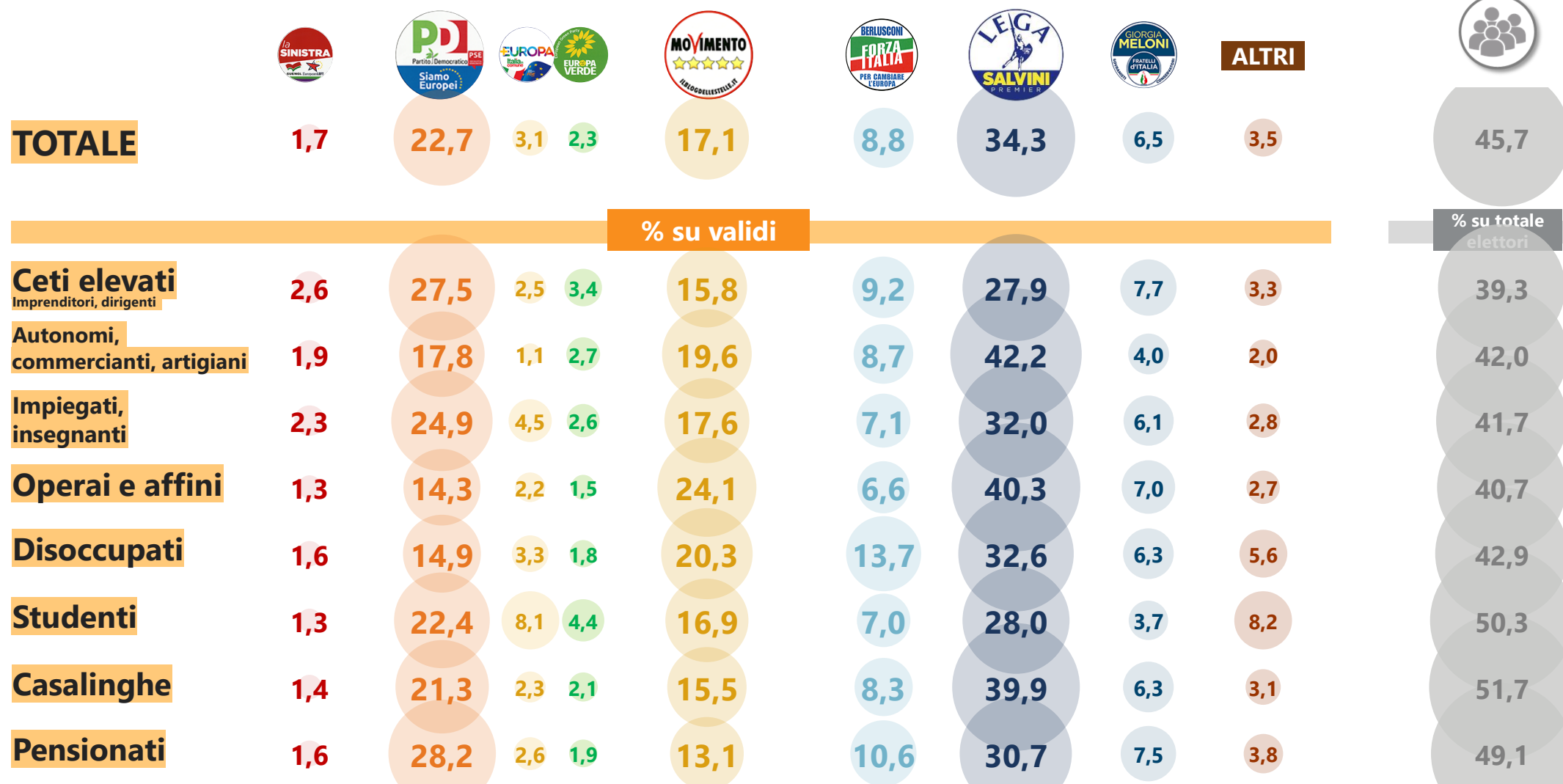
Il voto per

TITOLO DI STUDIO



Il voto per

PROFESSIONE



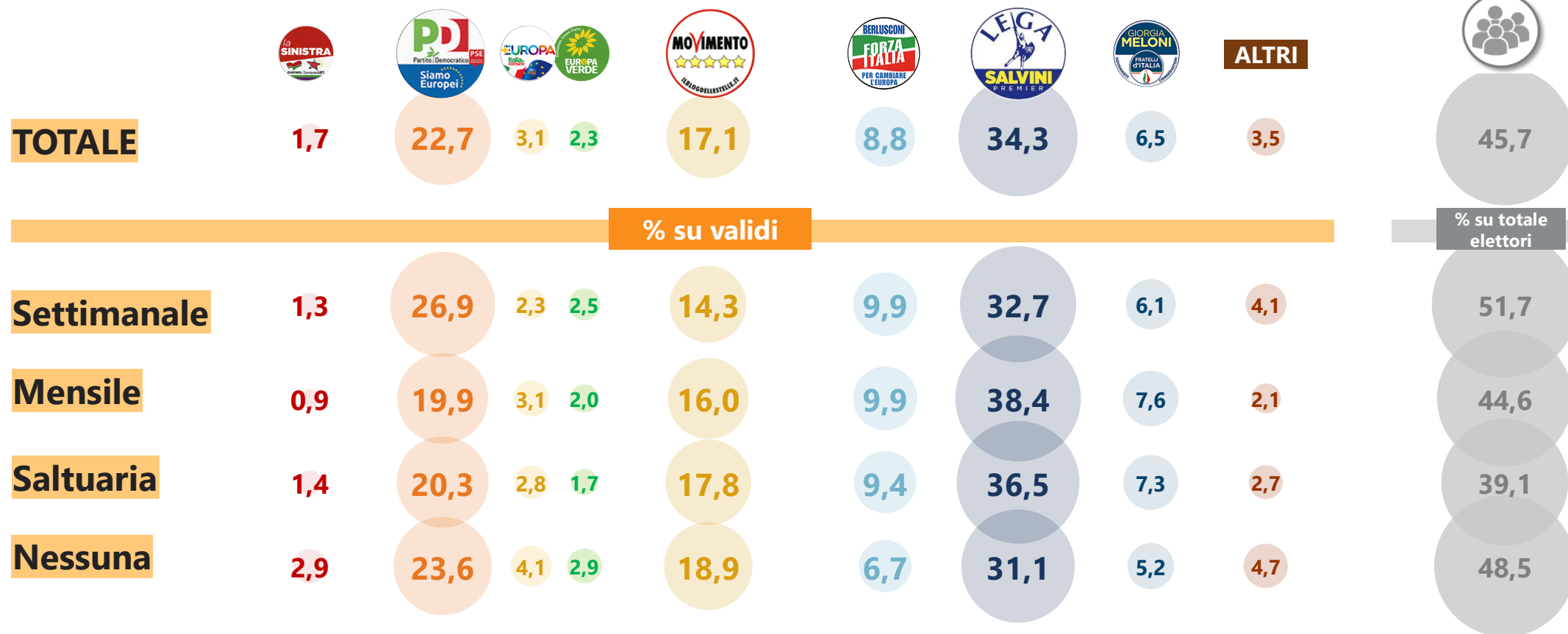
Il voto per

SETTORE



Il voto per

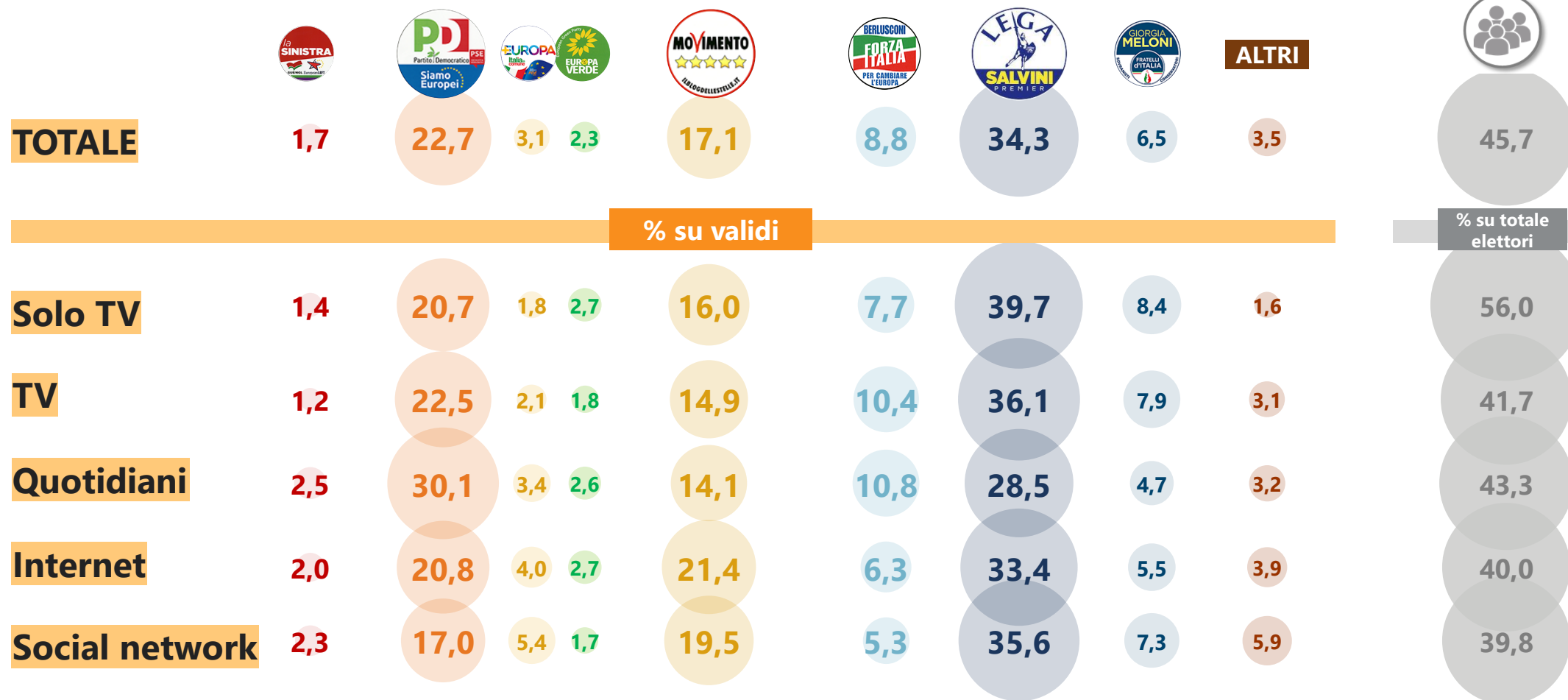
PARTECIPAZIONE a messa e funzioni religiose



Il voto per

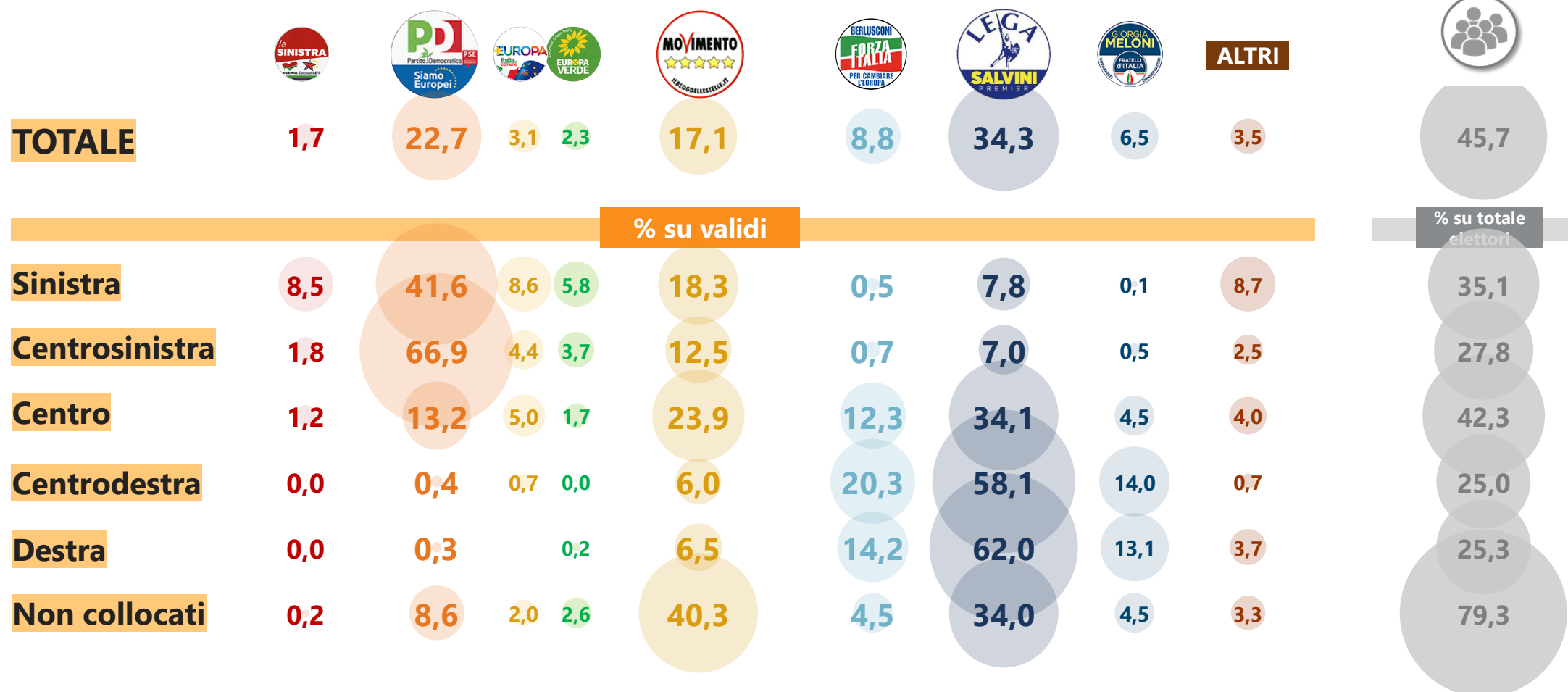
DIETA MEDIATICA

mezzo utilizzato più spesso per informarsi



Il voto per

AUTOCOLLOCAZIONE



Variazioni percentuali rispetto allo scorso anno (stima IPSOS Camera 2018) per ciascun gruppo socio-demografico

		% su elettori						% su elettori	
		Lega	Partito Democratico	Movimento 5 stelle	Forza Italia	Fratelli d'Italia	altra lista	NON VOTO (astenuti + schede bianche + nulle)	
TOTALE ELETTORI		7,1%	-0,2%	-12,5%	-4,6%	0,6%	-2,8%		12,3%
ETA	18-34 anni	3,8%	-0,3%	-14,0%	-4,0%	0,2%	-2,5%		16,8%
	35-49 anni	8,8%	0,3%	-13,0%	-4,9%	0,0%	-3,2%		12,0%
	50-64 anni	8,8%	2,5%	-13,3%	-4,2%	1,3%	-4,1%		9,0%
	65 anni e oltre	6,6%	-3,1%	-10,1%	-5,0%	0,8%	-1,5%		12,4%
LIVELLO DI SCOLARITA'	laureati	5,0%	-0,4%	-12,2%	-3,1%	1,1%	-6,0%		15,5%
	diplomati	6,4%	1,9%	-16,0%	-5,8%	0,3%	-3,0%		16,2%
	licenza media	7,3%	0,3%	-12,4%	-5,2%	0,7%	-2,1%		11,4%
	licenza elementare	9,1%	-4,5%	-7,8%	-2,6%	0,5%	-1,6%		6,9%
CONDIZIONE PROFESSIONALE	imprenditori/ liberi prof./ dirigenti	7,5%	0,0%	-13,3%	-4,4%	1,2%	-4,4%		13,4%
	commercianti/ artigiani/ autonomi	8,1%	2,2%	-10,6%	-7,4%	-1,3%	-2,7%		11,6%
	impiegati/ insegnanti	8,3%	0,5%	-15,4%	-2,0%	0,2%	-5,5%		13,9%
	operai ed affini	7,7%	0,8%	-10,8%	-4,6%	0,5%	-2,5%		8,9%
	disoccupati/ inoccupati	7,6%	2,3%	-11,0%	-4,5%	2,0%	-0,2%		3,8%
	studenti	4,4%	0,2%	-12,0%	-3,9%	0,5%	-3,4%		14,1%
	casalinghe	6,9%	0,6%	-14,9%	-5,9%	0,8%	-1,8%		14,3%
	pensionati o altro	6,3%	-3,2%	-10,2%	-4,9%	0,9%	-1,9%		13,1%
SETTORE	dipendenti pubblici	10,6%	1,4%	-17,3%	-3,0%	-0,5%	-1,2%		10,1%
	dipendenti privati	7,1%	-0,8%	-11,1%	-3,3%	0,3%	-4,8%		12,6%
AUTOCOLLOCAZIONE POLITICA	collocati a sinistra	1,5%	8,5%	-17,2%	0,1%	-0,2%	-5,9%		13,2%
	collocati al centro sinistra	1,7%	7,0%	-13,0%	-0,7%	0,0%	-5,2%		10,2%
	collocati al centro	10,5%	-5,9%	-15,5%	-2,7%	-0,1%	-0,5%		14,2%
	collocati al centro destra	17,5%	-1,9%	-13,4%	10,1%	2,8%	-4,2%		9,4%
	collocati a destra	16,1%	-1,1%	-13,3%	10,2%	0,2%	-1,9%		10,1%
	non indicano collocazione	-0,2%	-0,7%	-17,1%	-2,5%	-0,3%	-2,2%		22,9%



L'analisi del voto

CHI HA VOTATO CHI

LA GEOGRAFIA ELETTORALE

I FLUSSI DI VOTO

SITUAZIONE ECONOMICA e *ISSUES*

UNIONE EUROPEA e INTEGRAZIONE

METODOLOGIA

TWIG. La campagna vista dai social

CAPACITÀ DI MOBILITARE

AREE TEMATICHE

BEST POST

2

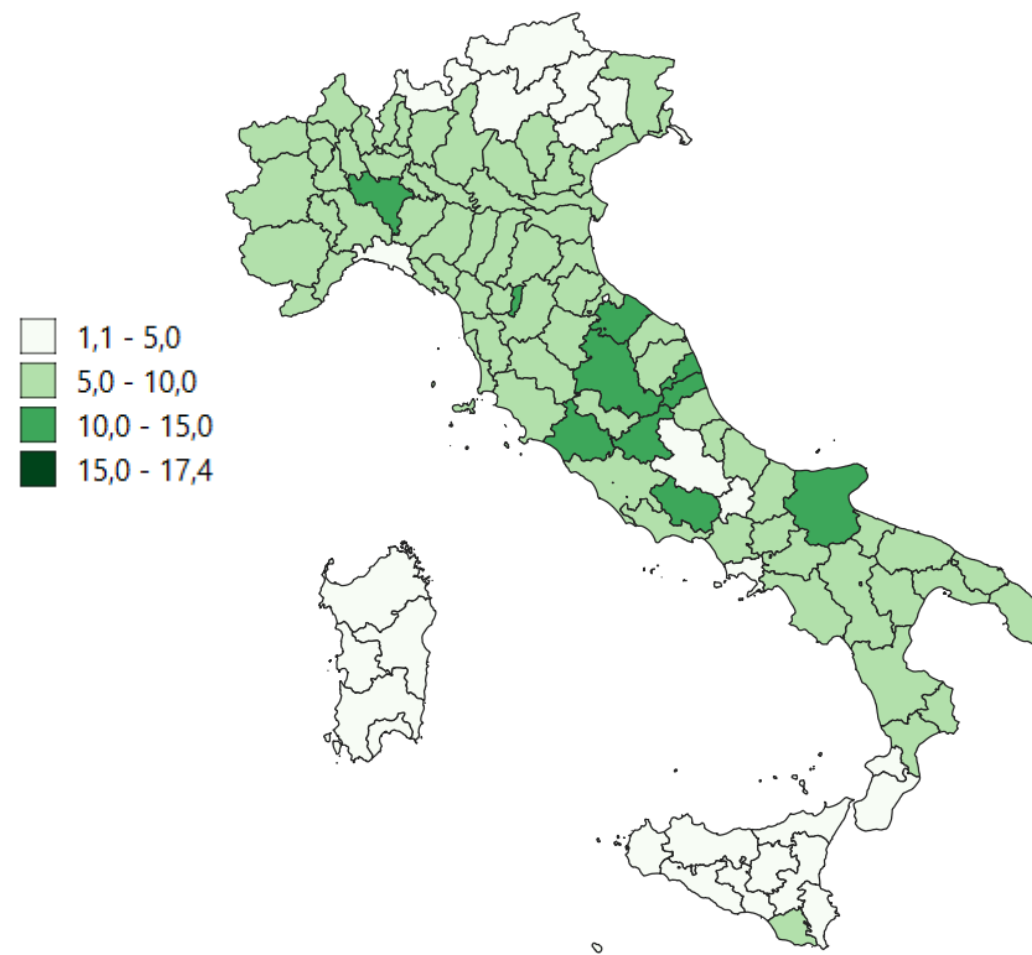
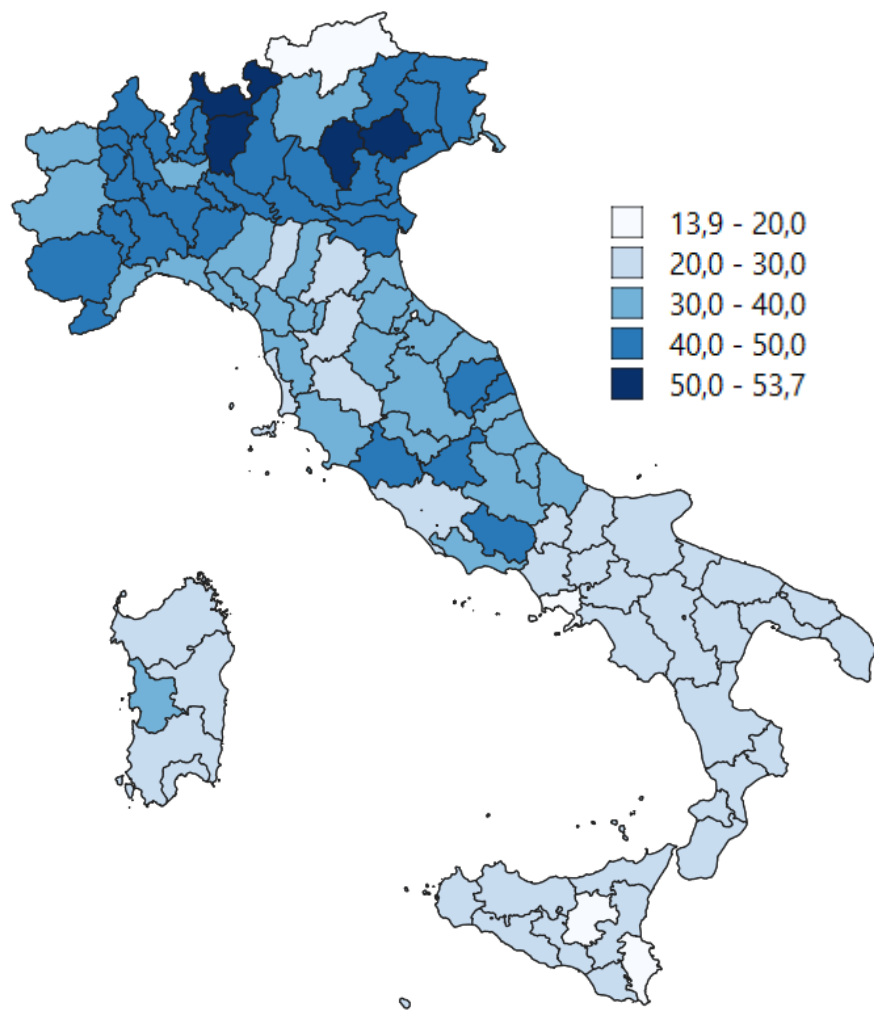
La geografia elettorale

% Voti validi

LEGA

Variazione rispetto a Pol. '18

% su totale elettori



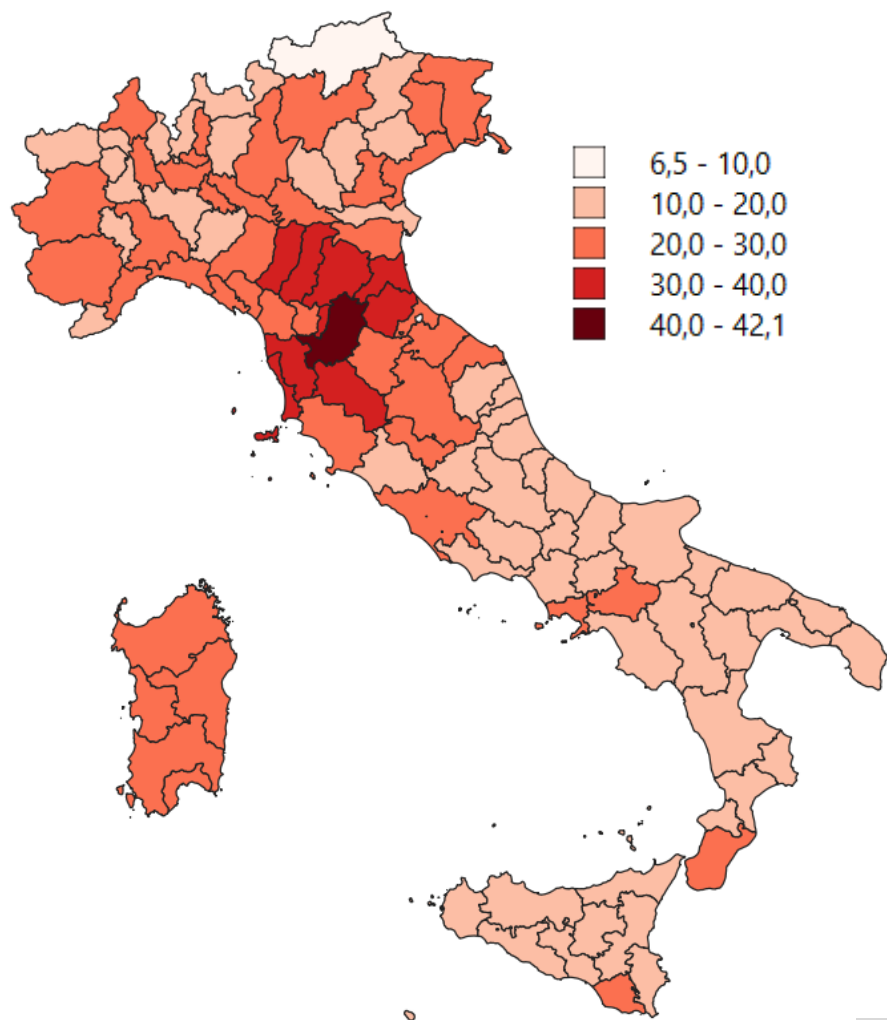
FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO

La geografia elettorale

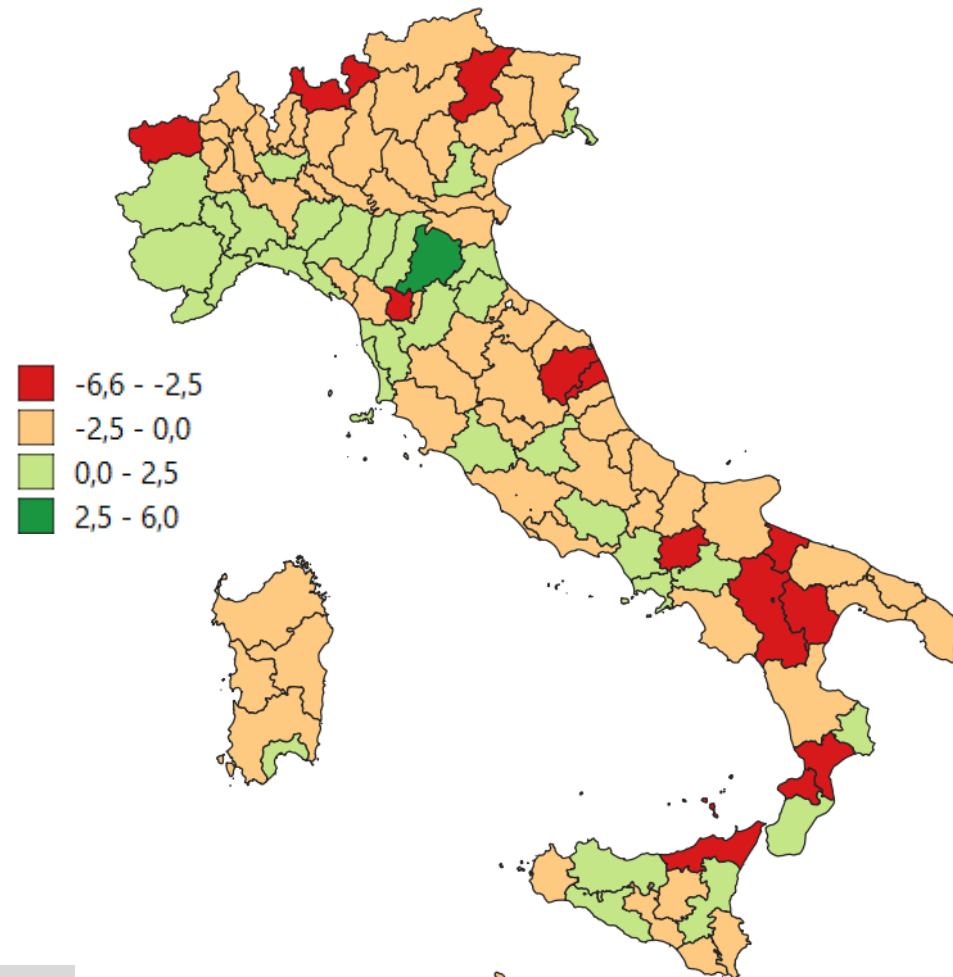
% Voti validi

PD

Variazione rispetto a Pol. '18



% su totale elettori



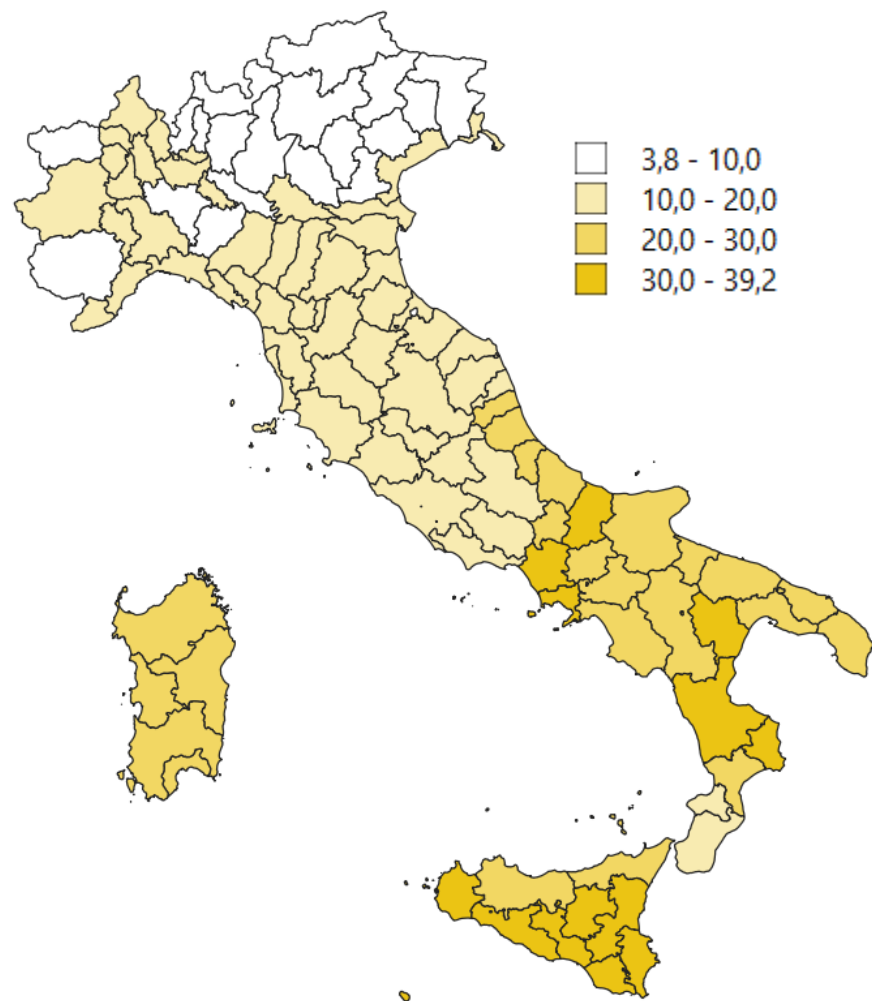
FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO

La geografia elettorale

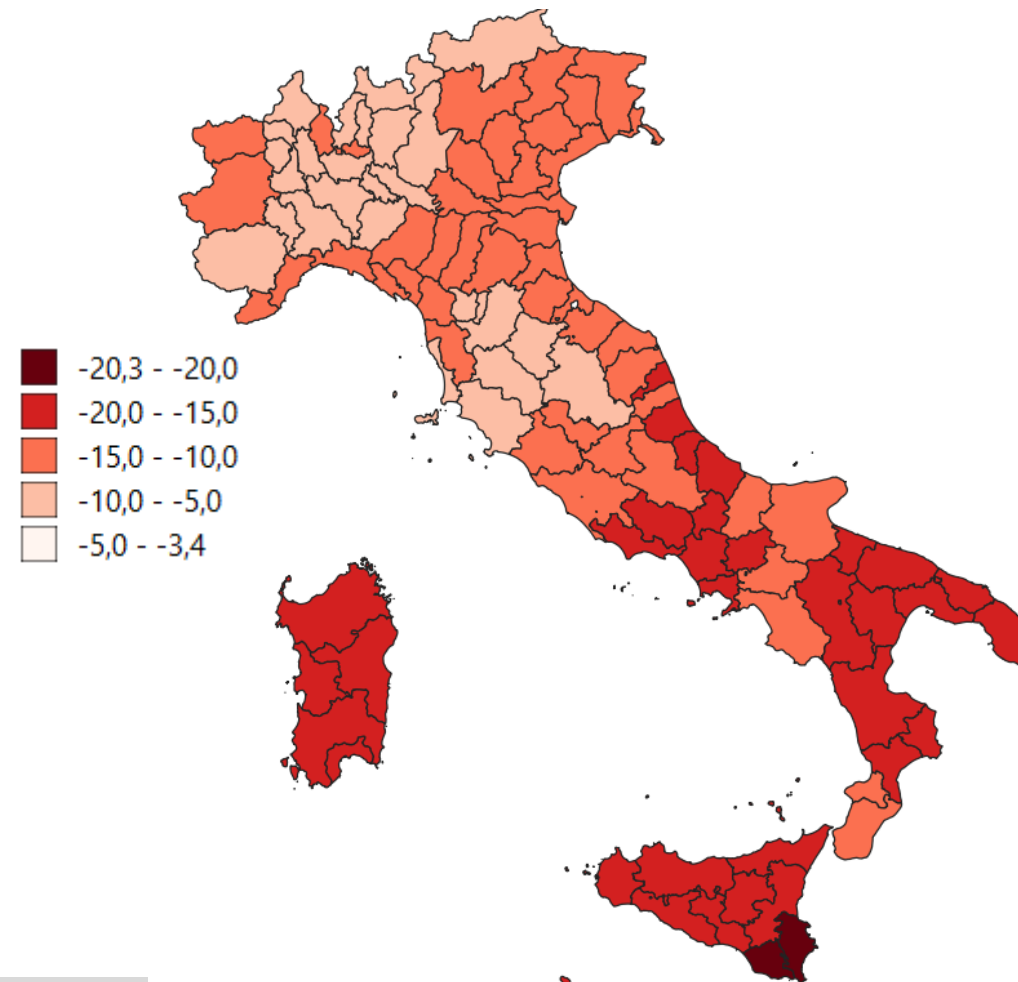
% Voti validi

M5S

Variazione rispetto a Pol. '18



% su totale elettori



FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO

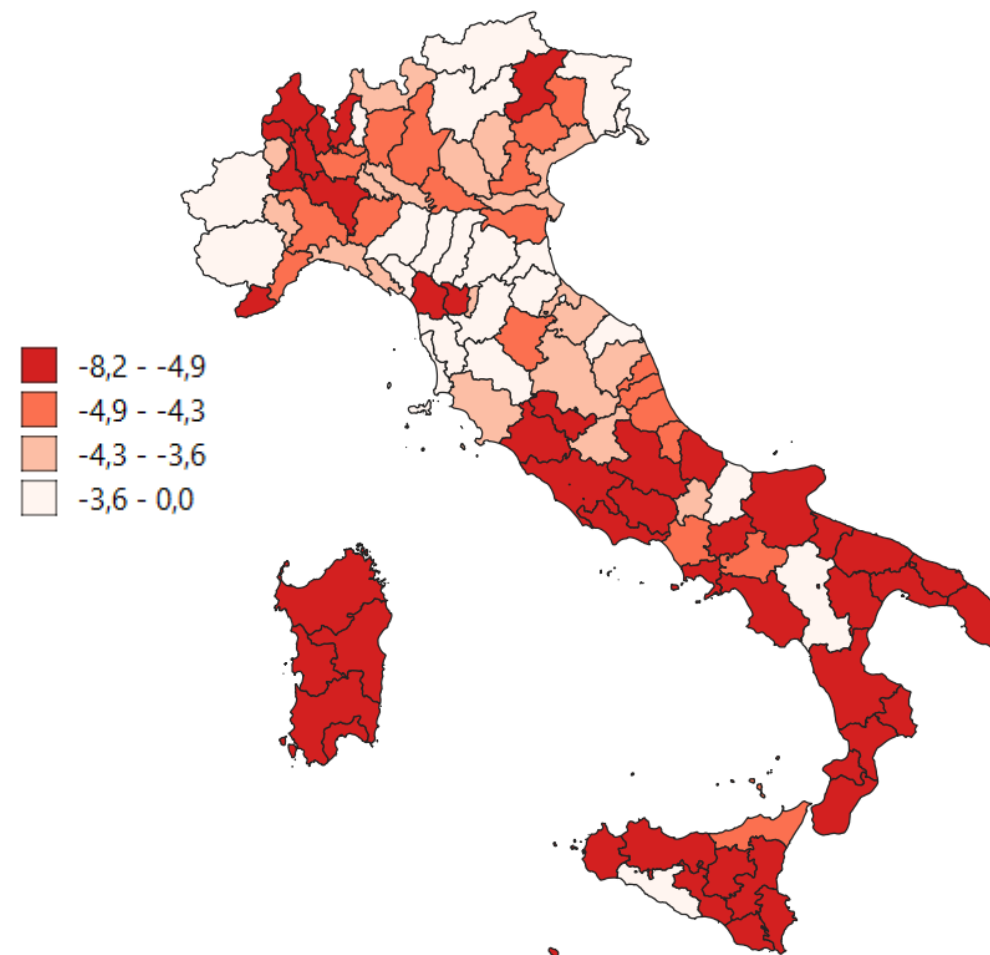
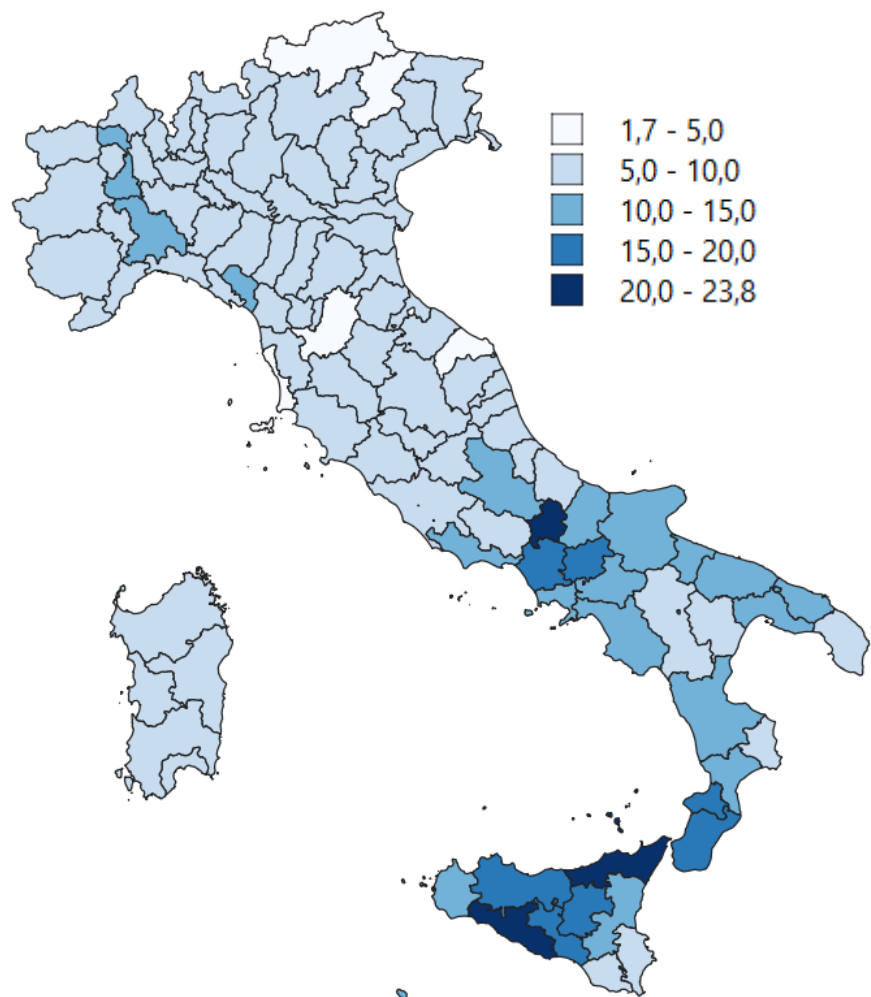
La geografia elettorale

% Voti validi

FORZA ITALIA

Variazione rispetto a Pol. '18

% su totale elettori



FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO

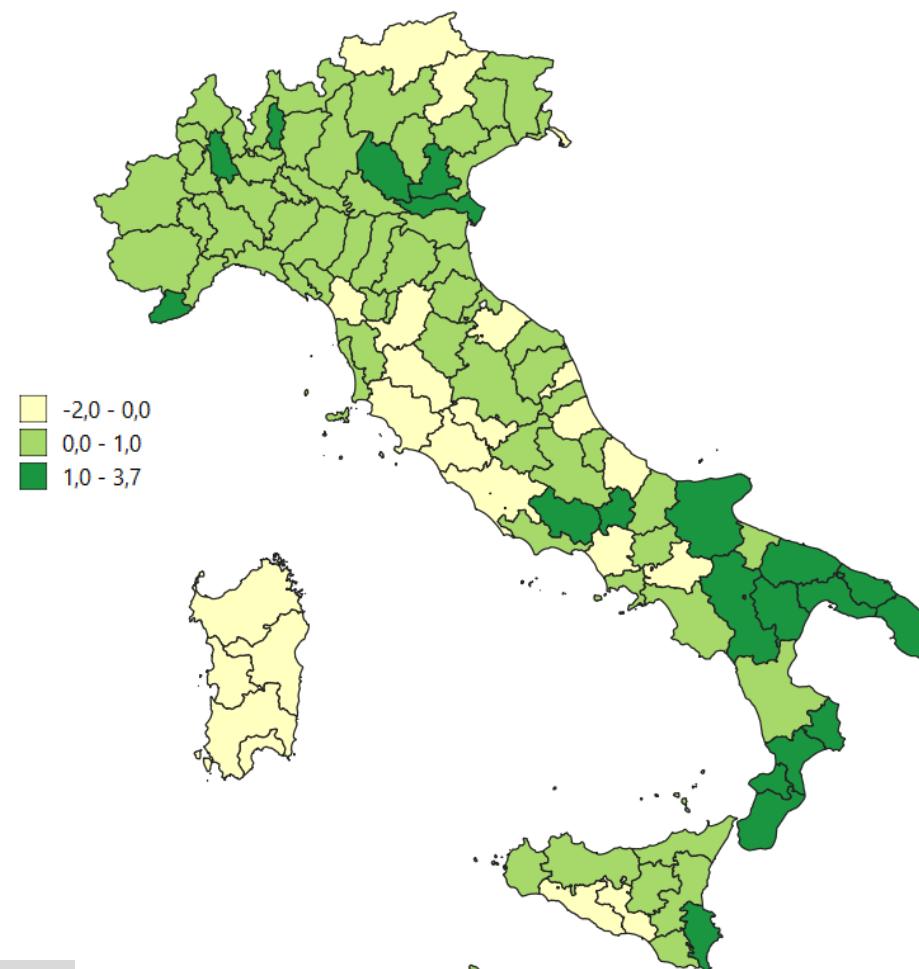
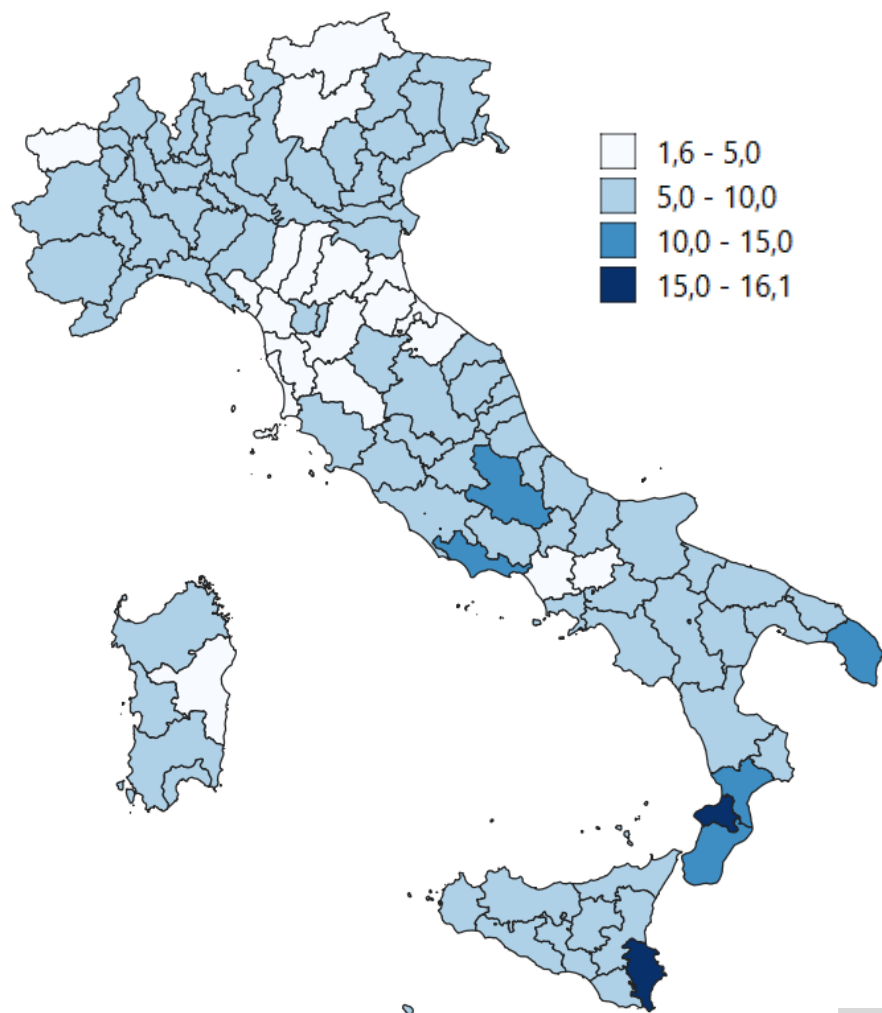
La geografia elettorale

% Voti validi

FRATELLI D'ITALIA

Variazione rispetto a Pol. '18

% su totale elettori



FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO



L'analisi del voto

CHI HA VOTATO CHI

LA GEOGRAFIA ELETTORALE

I FLUSSI DI VOTO

SITUAZIONE ECONOMICA e *ISSUES*

UNIONE EUROPEA e INTEGRAZIONE

METODOLOGIA



I flussi di voto

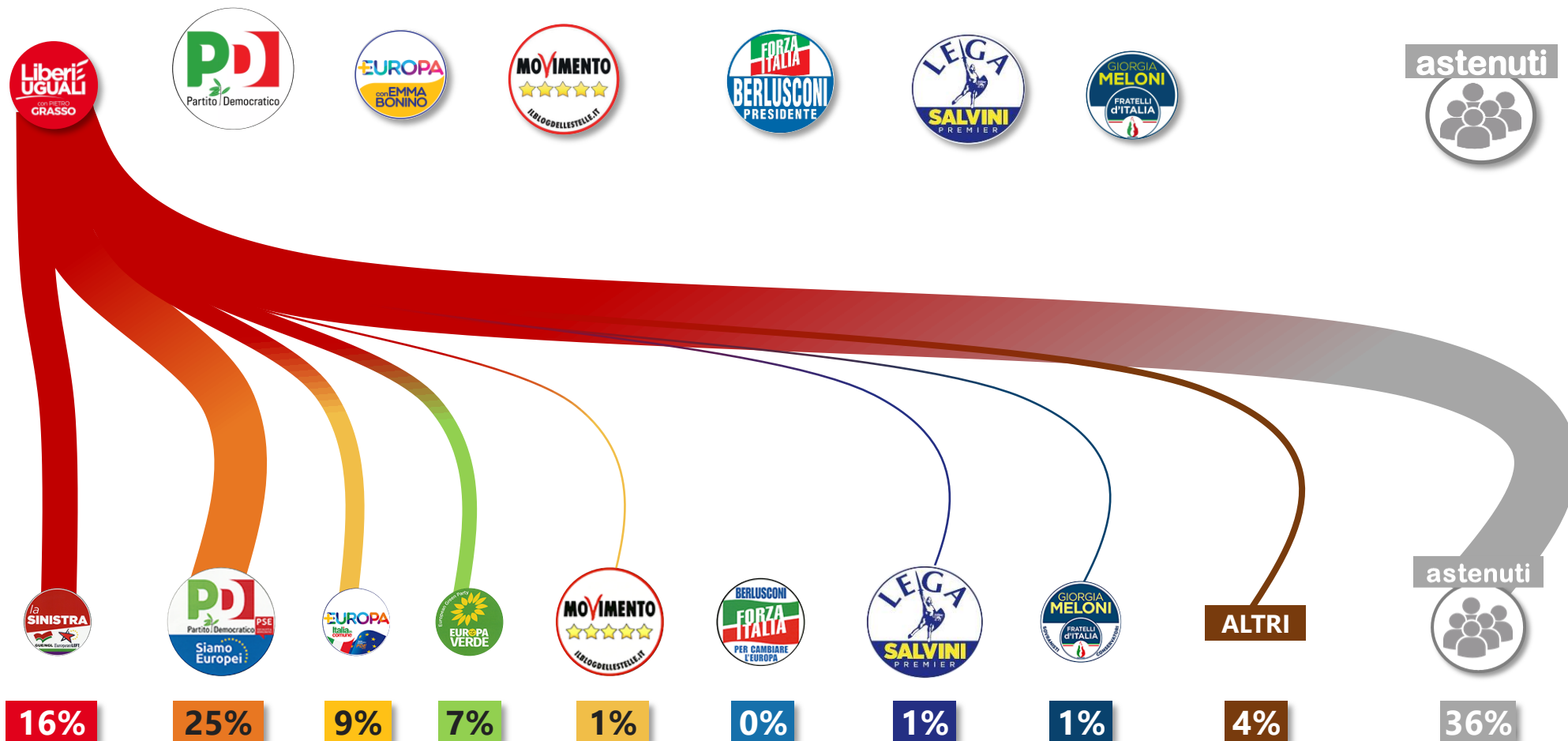
POLITICHE

2018

CAMERA

EUROPEE

2019



ELEZIONI EUROPEE 2019 – ANALISI POST-VOTO

I flussi di voto

POLITICHE

2018

CAMERA



EUROPEE

2019



ELEZIONI EUROPEE 2019 – ANALISI POST-VOTO

I flussi di voto

POLITICHE

2018

CAMERA



EUROPEE

2019



ELEZIONI EUROPEE 2019 – ANALISI POST-VOTO

I flussi di voto

POLITICHE

2018

CAMERA



astenuti



EUROPEE

2019



ELEZIONI EUROPEE 2019 – ANALISI POST-VOTO

I flussi di voto

POLITICHE

2018

CAMERA

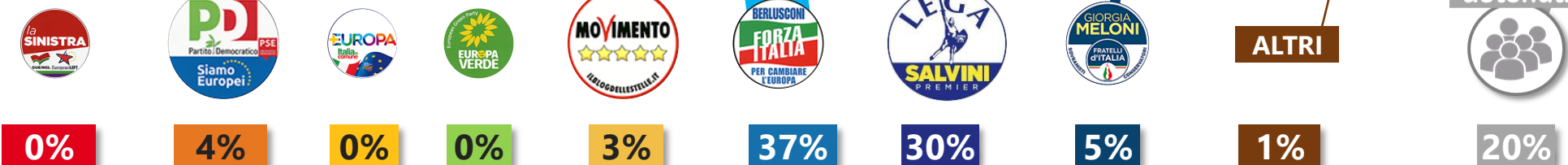


astenuti



EUROPEE

2019



ELEZIONI EUROPEE 2019 – ANALISI POST-VOTO

I flussi di voto

POLITICHE

2018

CAMERA



astenuti



EUROPEE

2019



ALTRI

astenuti



0%

2%

0%

0%

1%

1%

81%

4%

1%

10%

ELEZIONI EUROPEE 2019 – ANALISI POST-VOTO

I flussi di voto

POLITICHE

2018

CAMERA



astenuti



EUROPEE

2019



ALTRI

astenuti



0%

0%

0%

0%

0%

2%

22%

62%

0%

14%

ELEZIONI EUROPEE 2019 – ANALISI POST-VOTO



L'analisi del voto

CHI HA VOTATO CHI

LA GEOGRAFIA ELETTORALE

I FLUSSI DI VOTO

SITUAZIONE ECONOMICA e ISSUES

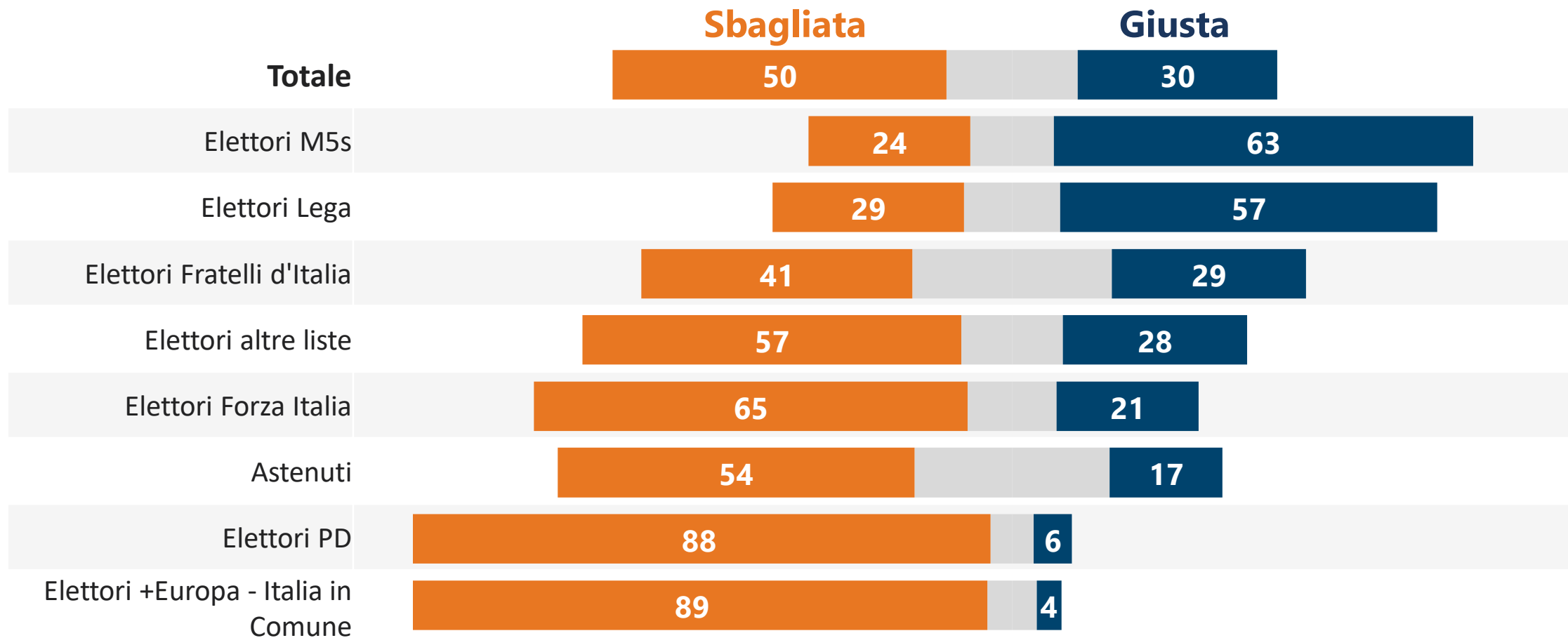
UNIONE EUROPEA e INTEGRAZIONE

METODOLOGIA



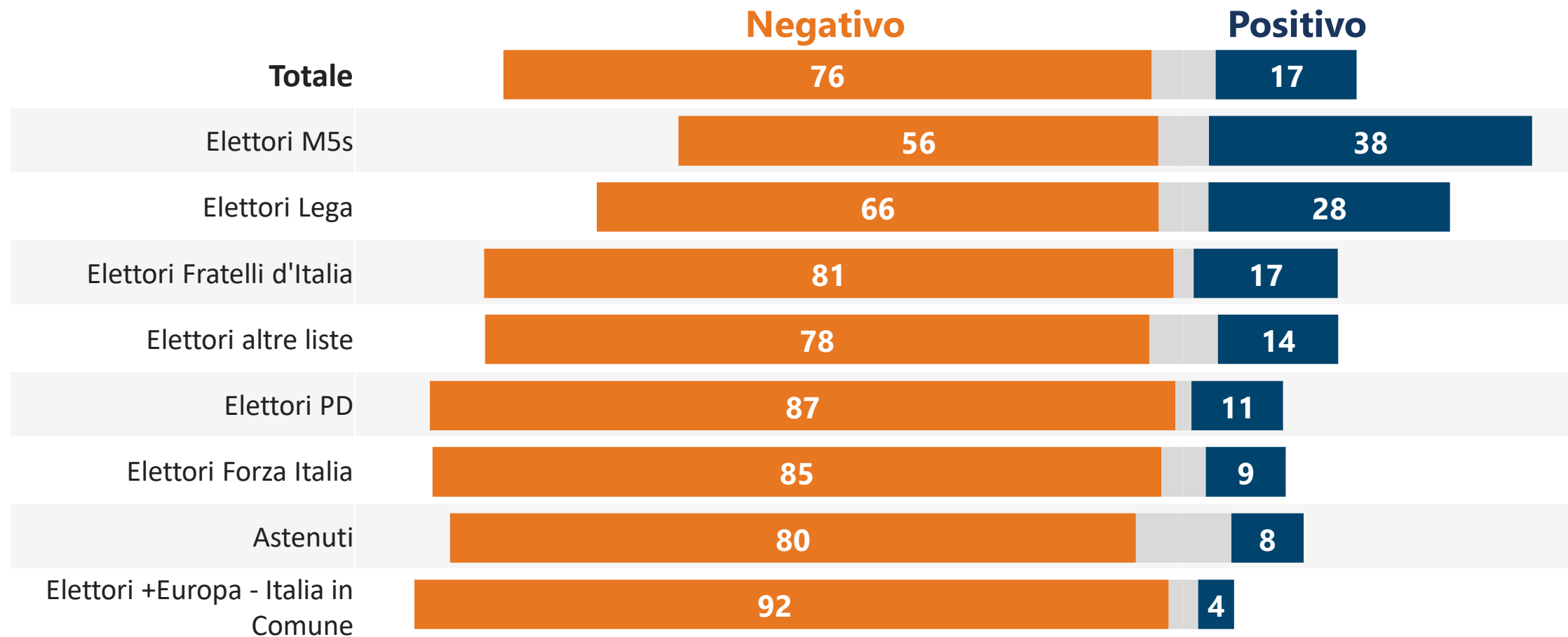
La «rotta» dell'Italia

Lei pensa che le cose nel nostro paese stiano andando in generale nella direzione giusta o in quella sbagliata?



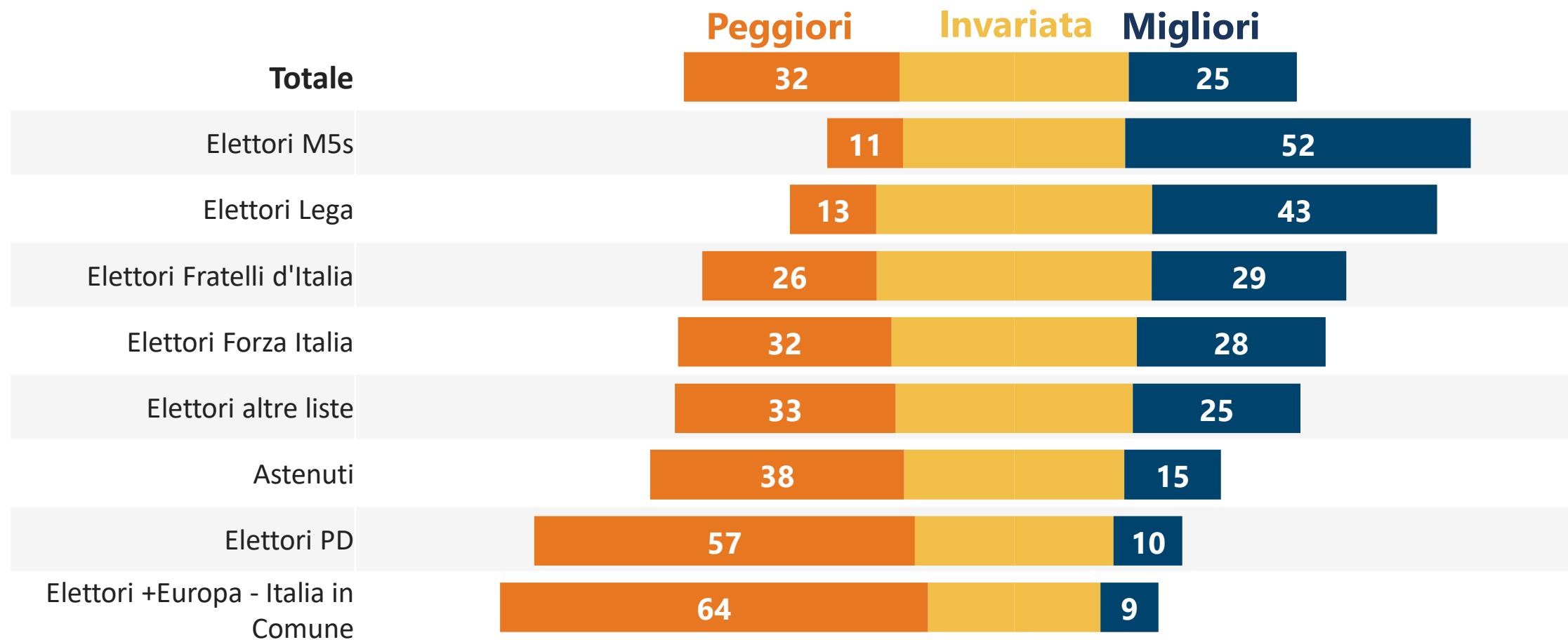
Lo stato dell'economia

E qual è il suo giudizio sullo stato dell'economia del Paese...?



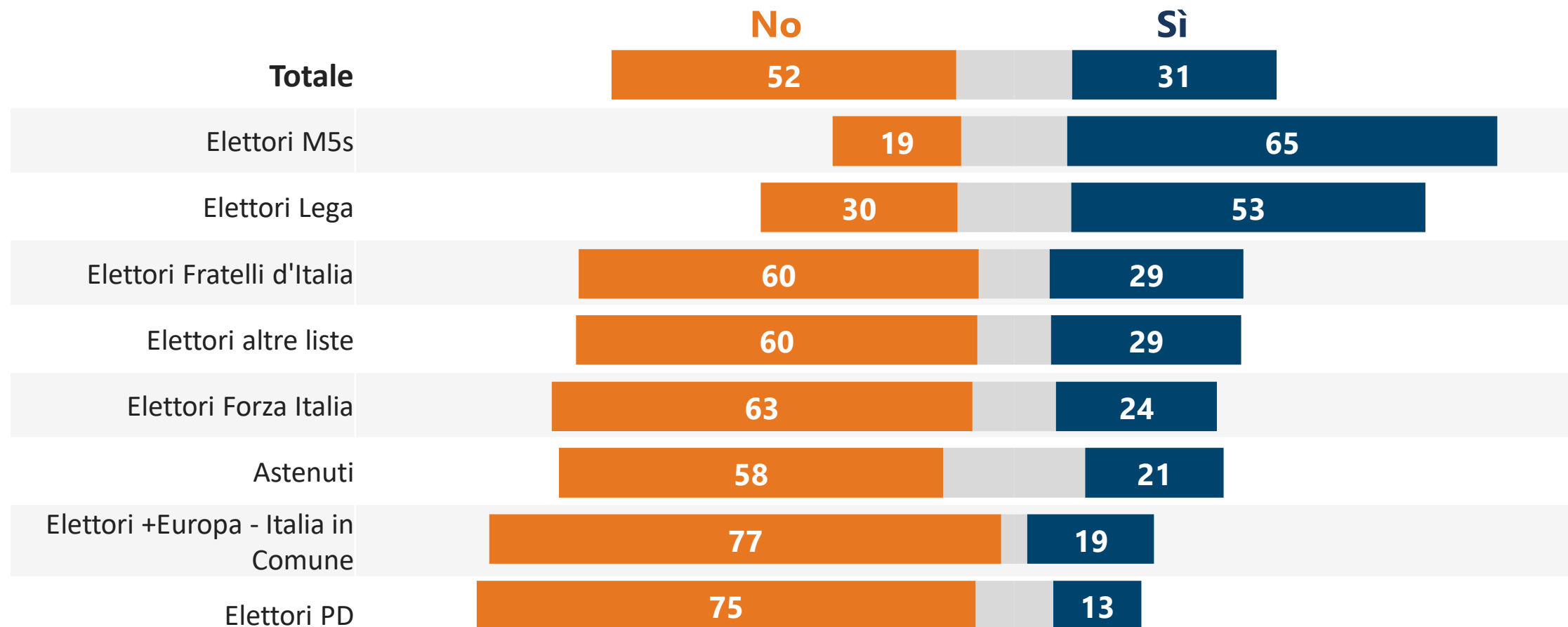
Le prospettive dell'economia

Pensando ai prossimi sei mesi, Lei si aspetta che la situazione economica dell'Italia migliori, resti invariata, o peggiori?



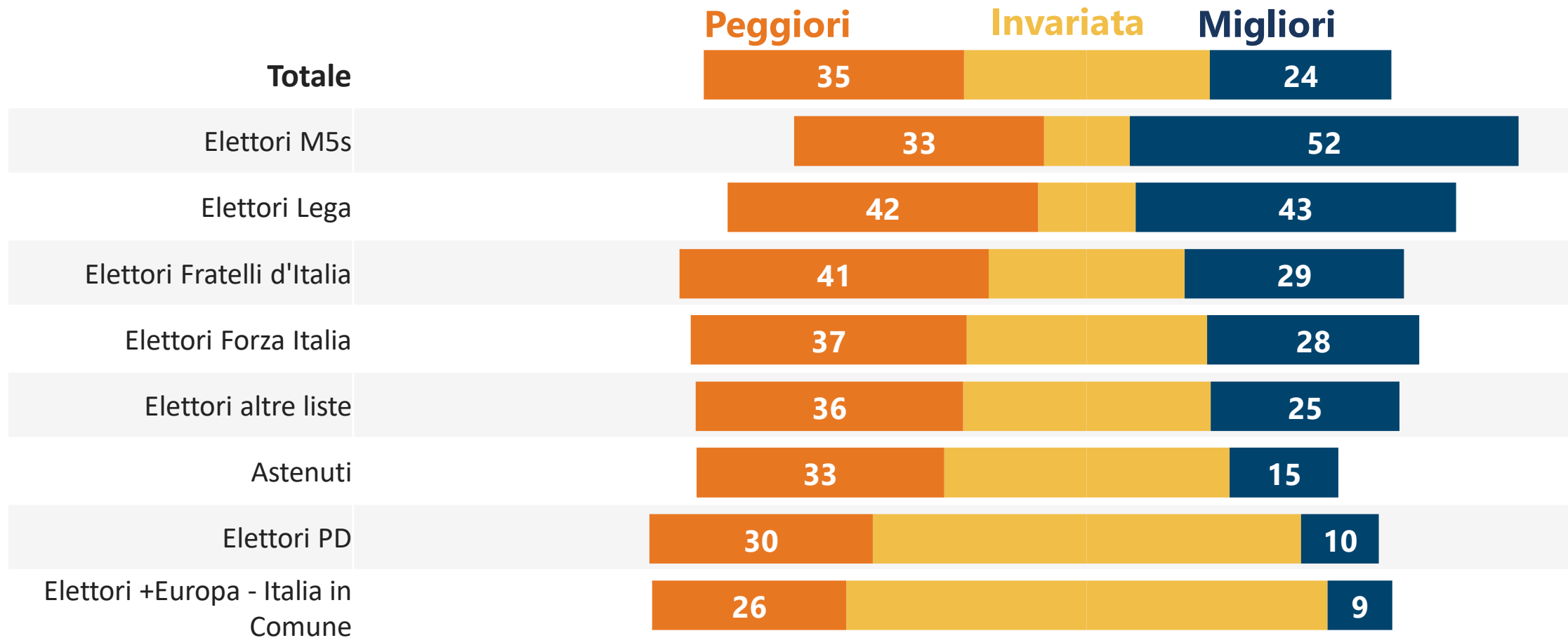
La ripresa economica

Lei personalmente direbbe che l'Italia è entrata in una fase di crescita economica, dopo la lunga crisi degli anni scorsi?



Le aspettative sulla situazione economica personale

Pensando ai prossimi sei mesi, Lei si aspetta che la sua situazione economica personale migliori, resti invariata, o peggiori?



Le priorità per l'Italia

Quali sono a suo parere i problemi più urgenti da risolvere oggi in Italia?

(principali risposte spontanee – tre risposte possibili)	TOTALE ELETTORI							hanno votato altre liste	
		hanno votato LEGA	hanno votato M5S	hanno votato PD	hanno votato FORZA ITALIA	hanno votato FDI	hanno votato + Europa		
Occupazione e lavoro	76%	74%	77%	76%	78%	73%	72%	67%	77%
Immigrazione, presenza stranieri	32%	56%	32%	9%	46%	34%	14%	29%	29%
Criminalità, mafie, microcriminalità, violenza	26%	36%	22%	17%	30%	37%	15%	8%	26%
Corruzione, malaffare	15%	8%	21%	16%	7%	12%	30%	9%	16%
Sanita', assistenza sanitaria, ospedali	14%	13%	14%	15%	21%	4%	17%	17%	13%
Tasse eccessive, pressione fiscale	13%	15%	13%	10%	14%	17%	3%	10%	13%
Crisi economica, scarso sviluppo economico, bassa competitività	12%	10%	8%	18%	8%	19%	25%	28%	10%
Povertà, assistenza sociale, aiuti alle persone in difficoltà	12%	10%	15%	10%	10%	5%	2%	3%	14%
Inquinamento, ambiente, difesa del territorio	10%	9%	12%	10%	5%	8%	10%	10%	10%
Situazione politica, instabilità politica	9%	6%	6%	16%	10%	6%	22%	4%	10%
Scuole, istruzione, università, ricerca	8%	7%	4%	10%	7%	13%	20%	9%	7%
Inefficienza, sprechi, disorganizzazione, cattivo funzionamento istituzioni	6%	6%	5%	8%	6%	1%	5%	11%	6%
Pensioni	6%	8%	8%	3%	3%	11%	7%	14%	5%
Finanze, disavanzo, debito pubblico, risanamento finanziario	6%	6%	5%	12%	7%	8%	14%	5%	3%
Il costo della vita, il potere d'acquisto, l'inflazione	5%	4%	7%	9%	5%	2%	3%	4%	3%

Le priorità per la propria zona

Quali sono a suo parere i problemi più urgenti da risolvere nel suo comune?

(principali risposte spontanee – tre risposte possibili)	TOTALE ELETTORI							hanno votato altre liste	
		hanno votato LEGA	hanno votato M5S	hanno votato PD	hanno votato FORZA ITALIA	hanno votato FDI	hanno votato + Europa		
Occupazione e lavoro	40%	41%	42%	34%	49%	31%	26%	26%	42%
Stato delle strade, lavori pubblici, manutenzione	24%	22%	24%	30%	37%	39%	19%	5%	22%
Criminalità, mafie, sicurezza, microcriminalità, violenza	21%	31%	21%	19%	23%	22%	11%	28%	17%
Inquinamento, ambiente, difesa del territorio	12%	12%	12%	18%	12%	14%	19%	27%	9%
Immigrazione, presenza stranieri	12%	22%	12%	3%	17%	19%	4%	11%	10%
Raccolta dei rifiuti, pulizia strade e marciapiedi	11%	12%	10%	9%	6%	13%	17%	19%	10%
Trasporti pubblici	11%	11%	10%	11%	9%	8%	20%	13%	11%
Traffico, viabilità	10%	11%	10%	16%	15%	17%	18%	16%	7%
Inefficienza, sprechi, funzionamento dell'amministrazione locale	10%	11%	11%	9%	13%	14%	15%	6%	10%
Sanità, assistenza sanitaria, ospedali	10%	10%	10%	6%	14%	3%	11%	10%	10%
Manutenzione infrastrutture, ammodernamento, digitalizzazione	9%	6%	8%	11%	11%	8%	12%	1%	11%
Tasse eccessive, pressione fiscale	7%	8%	7%	6%	4%	8%	3%	2%	8%
Povertà, assistenza sociale, aiuti alle persone in difficoltà	6%	4%	8%	5%	2%	4%	2%	2%	7%
Istruzione, servizi scolastici, asili, università	6%	4%	5%	6%	9%	14%	3%	5%	6%
Crisi economica, scarso sviluppo economico, bassa competitività	5%	5%	4%	6%	4%	3%	7%	5%	4%



L'analisi del voto

CHI HA VOTATO CHI

LA GEOGRAFIA ELETTORALE

I FLUSSI DI VOTO

SITUAZIONE ECONOMICA e *ISSUES*

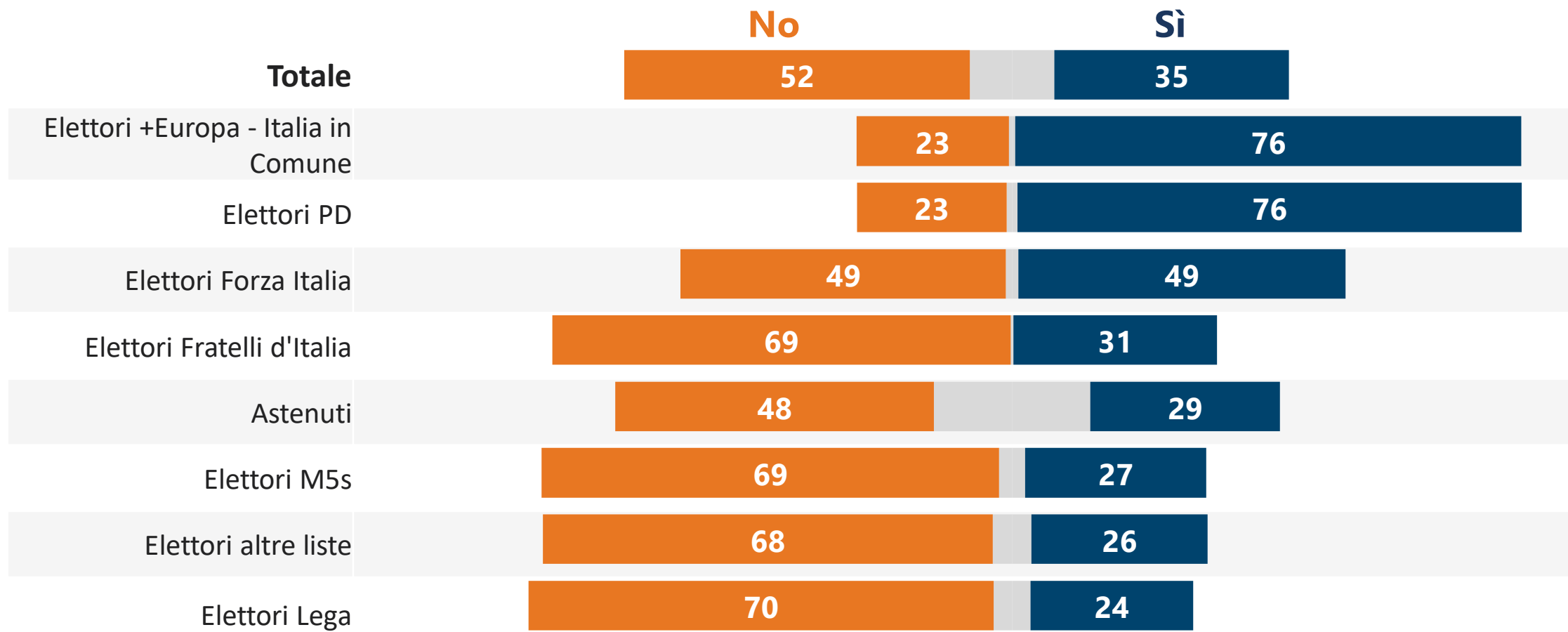
UNIONE EUROPEA e INTEGRAZIONE

METODOLOGIA



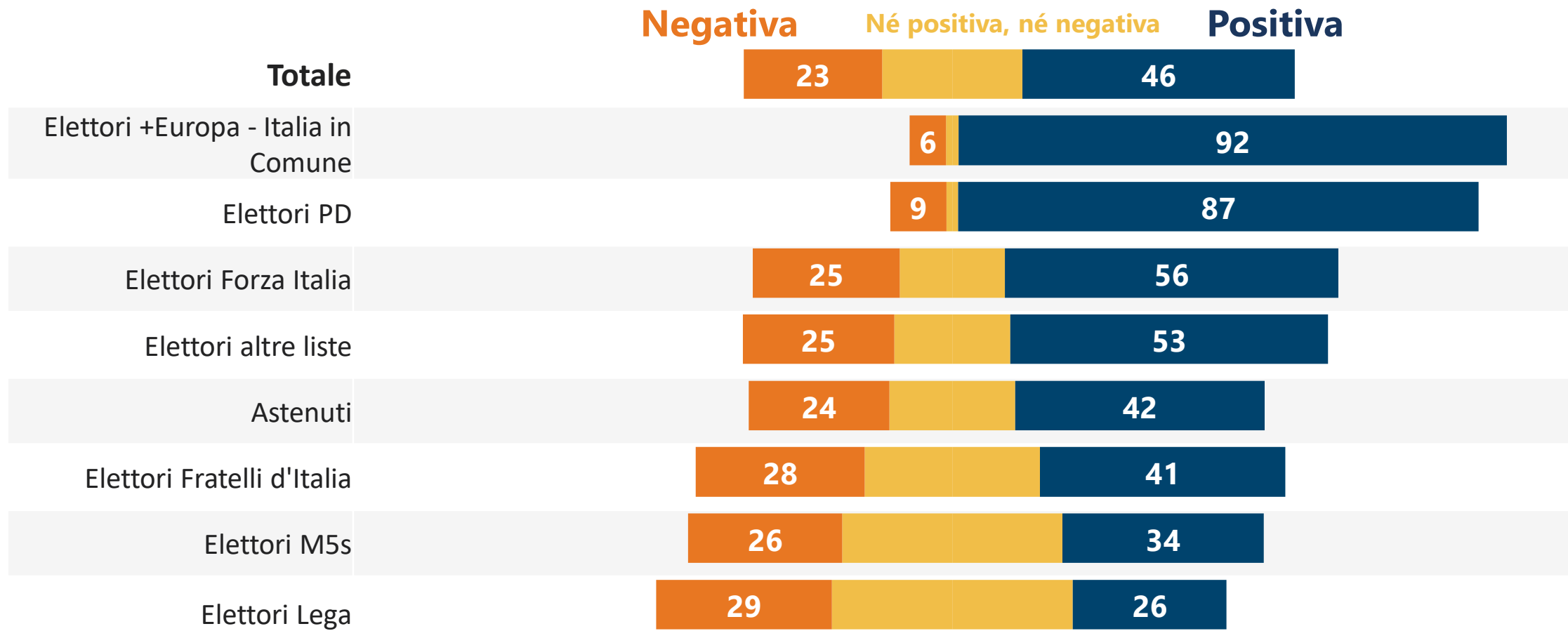
La fiducia nell'UE

Lei ha fiducia nell'Unione Europea?



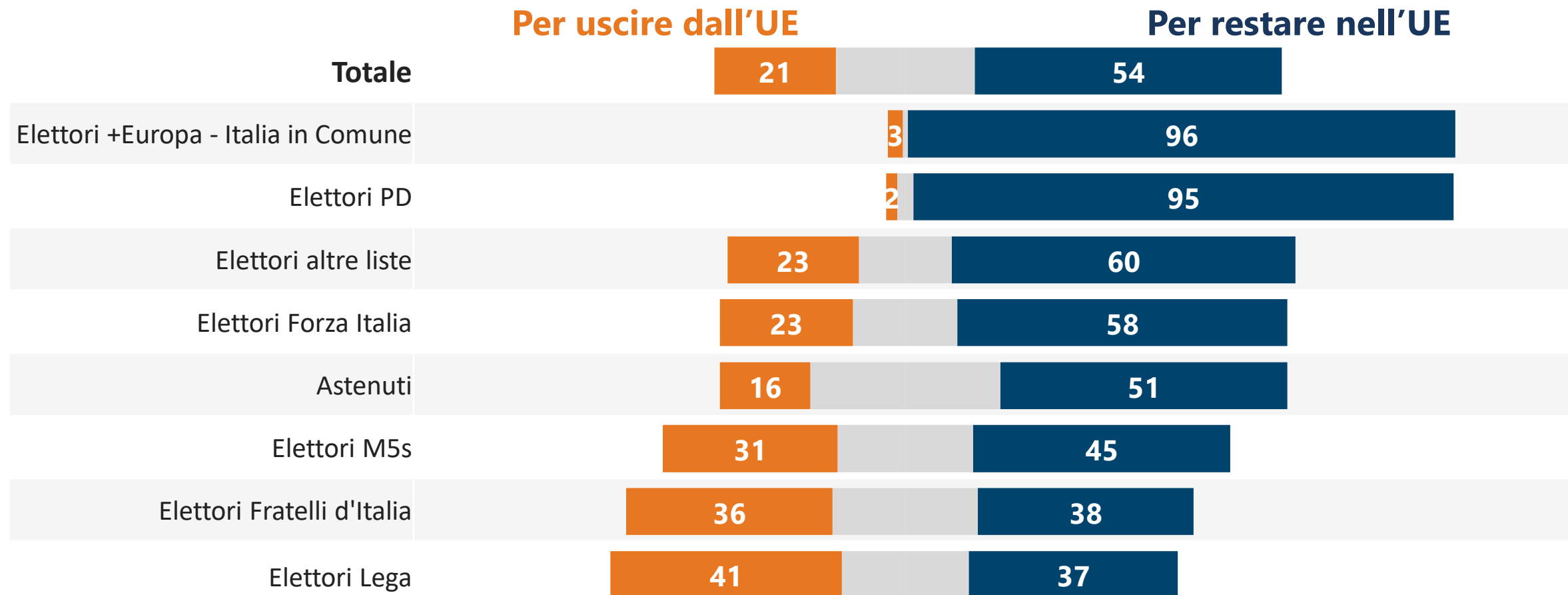
L'appartenenza all'Ue

Tutto considerato, lei direbbe che l'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea sia una cosa...



La permanenza nell'Ue

Se in Italia si tenesse un referendum per decidere se uscire o restare nell'Unione Europea, come quello della Brexit nel 2016, lei voterebbe...



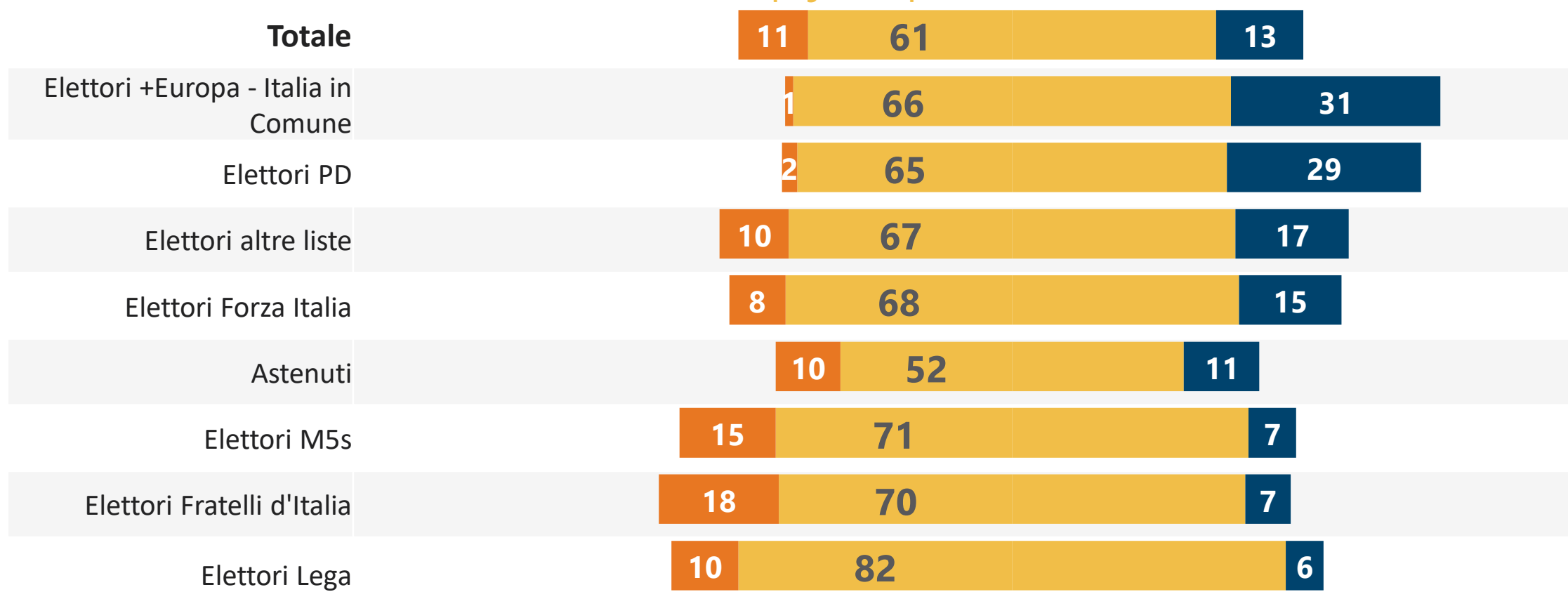
Le opinioni sull'integrazione

Lei direbbe di essere tendenzialmente...

Contrario/a al progetto europeo

Favorevole al progetto europeo, così come realizzato finora

Favorevole al progetto europeo, ma non come realizzato finora



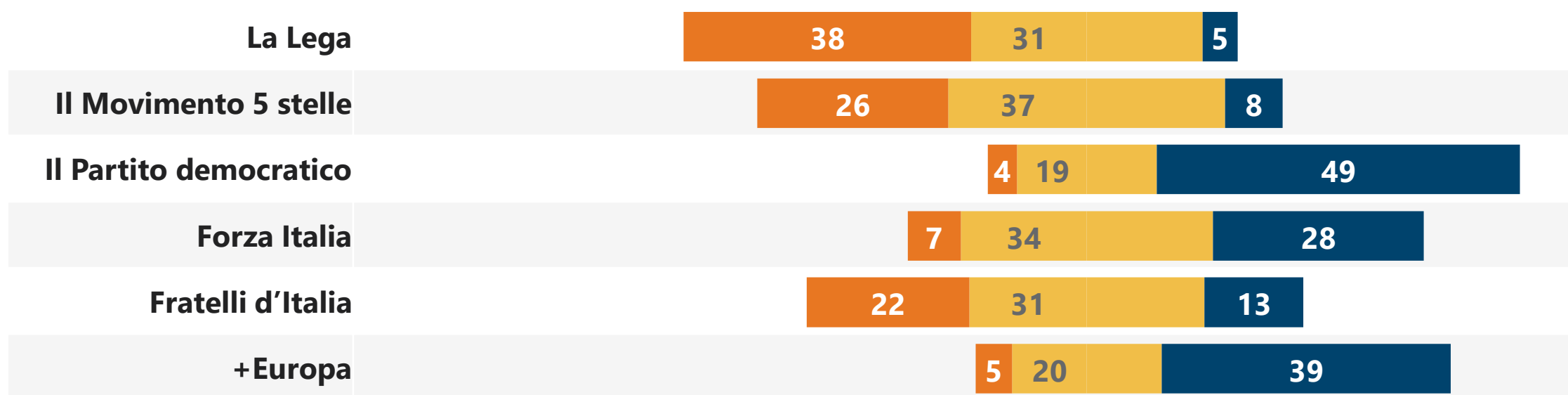
Le opinioni sull'integrazione

Secondo lei [PARTITO] è tendenzialmente...

Contrario/a al progetto europeo

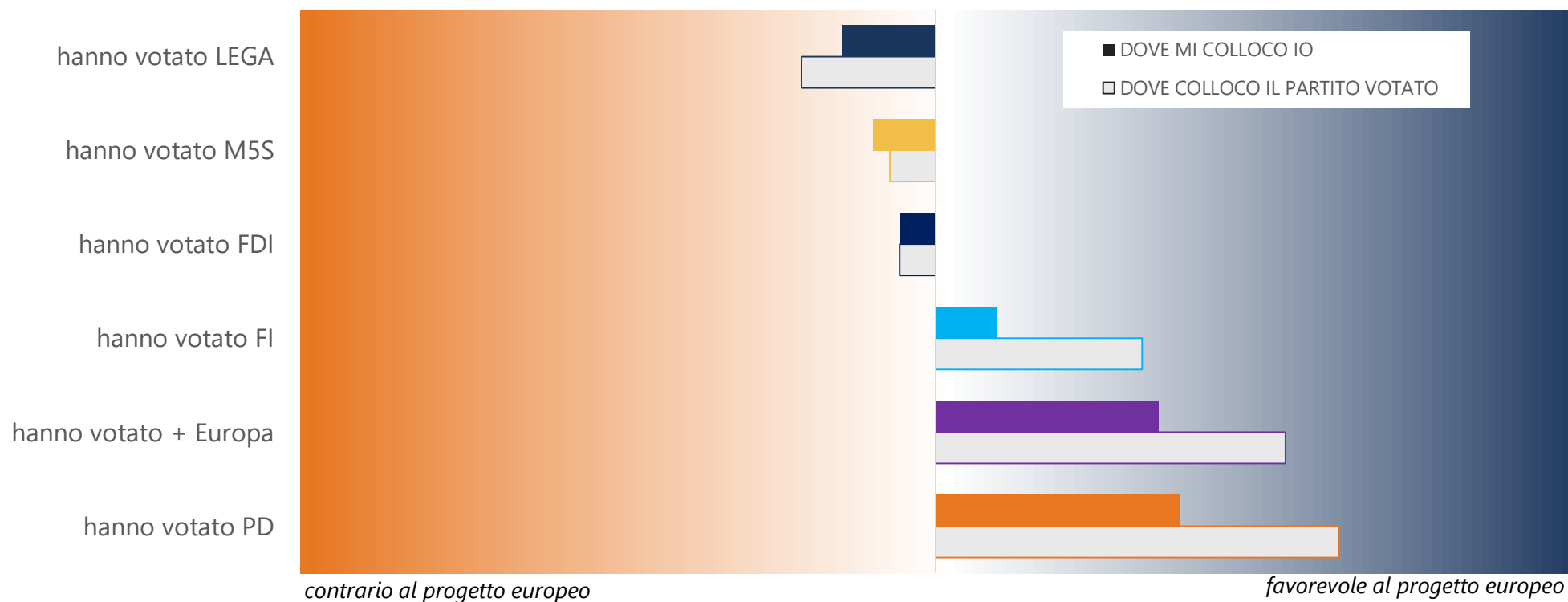
Favorevole al progetto europeo, così come realizzato finora

Favorevole al progetto europeo, ma non come realizzato finora



Il posizionamento dei partiti e dei propri elettori

Posizione degli elettori rispetto al progetto di integrazione europea e posizione attribuita al partito che hanno votato



Metodologia

Universo di riferimento

Individui residenti in Italia di 18 anni e oltre con diritto di voto
(fonte ISTAT – Ministero dell'Interno - 2019)

Campioni

Stratificati e casuali, selezionati in base a quote per sesso, età, titolo di studio, condizione occupazionale, regione e classe di ampiezza del comune di residenza

Metodologia

Multi-mode survey
(CATI-CAMI-CAWI)

Interviste e margine d'errore

8.840 interviste realizzate tra il 21 aprile e il 23 maggio 2019

Le stime dei flussi elettorali e delle percentuali di consenso raccolte dai diversi partiti nei differenti gruppi socio-demografici analizzati sono state ottenute a partire da sondaggi condotti presso campioni casuali nazionali rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne con diritto di voto. Sono state analizzate 8.840 interviste realizzate da Ipsos (a partire da 50.056 contatti) mediante sistema misto (CATI-CAMI-CAWI) tra il 21 aprile e il 23 maggio 2019.